

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	77
> minorati vista	1
> minorati udito	1
> Psicofisici	75
2. disturbi evolutivi specifici	98
> DSA	75
> ADHD/DOP	5
> Borderline cognitivo	4
> Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
> Socio-economico	3
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	
Totali	181
% su popolazione scolastica	24,3%
N° PEI redatti dai GLHO	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	94
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NON PRESENTI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NON PRESENTI
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
EDUCATORI SPECIALIZZATI SU CASI GRAVI CERTIFICATI		NO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:informazione sul progetto educativo-didattico personalizzato	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	Si

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Formazione di docenti non specializzati e dei docenti curricolari	x				
Relazioni di situazioni specifiche sottoforma di interpello	x				
Applicazione in modo congruente di quanto predisposto nel PEI e nel PDP da parte dei docenti curricolari		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il G.L.I.

- ri - definizione di un proprio regolamento
- rilevazione dei Bes presenti nella scuola
- costruzione di schede di osservazione ad hoc
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- confronto delle strategie e delle metodologie di gestione in classe
- rilevazione e monitoraggio del processo di inclusione e di ogni singola proposta dei GLH operativi (art. 1 comma 605, lettera b, L 4 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come dall'articolo 10 c. 5 della legge 30 luglio 2010 n. 122
- costituzione/potenziamento rete genitori/enti locali (legge 104 del 92)
- redazione del piano annuale di inclusione entro il mese di giugno

Il C.d.C.

individua i BES attraverso:

- specifiche schede
- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa

elabora

il PDF, PEI o PEP a seconda dei casi formulato attraverso l'utilizzo di schede di osservazione redatte dal GLI. Stabilisce le misure e gli strumenti idonei ai singoli casi che ogni docente attuerà

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola dovrà promuovere:

- progetti e consulenze volti alla formazione dei docenti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.
- progetti, a livello territoriale, per l'attivazione di percorsi didattici personalizzati

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione va riferita a:

- obiettivi di PDF, PDP e PEI
- abilità e ai progressi
- contesto educativo
- barriere strutturali

si raggiunge con:

- verifiche preferibilmente orali e compensative delle prove scritte, adeguatamente personalizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

G.L.I – GLHO – CDC – Docente contribuiscono ulteriormente alla progettazione educativa con interventi di sostegno/recupero:

- Sportello psicologico
- Sportello didattico
- Recupero in itinere
- Corso di recupero finalizzato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI.

Consultazione con gli enti locali

Progettazione e coordinamento tra gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educativo culturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli.

Corresponsabilità educativa

Comunicazione efficace scuola-famiglia

Accordo sulle modalità e strategie specifiche attuate

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto:

- delle diversità come risorsa
- dei vari stili di apprendimento
- dei bisogni reali dell'alunno

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le scelte organizzative devono riguardare

l'intero contesto scolastico

le famiglie

le risorse presenti sul territorio

esperienze di alternanza scuola-lavoro

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento nel POF dei progetti e percorsi mirati.

Finanziamenti regionali: tecnologie e linguaggi.

Bando regionale per gli alunni stranieri

USR : fondi specifici per progetti di inclusione

Provincia: progetto della cooperazione sociale giovani – forum adolescenti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Percorsi di continuità programmati nel passaggio tra i vari ordini di scuola (incontri conoscitivi di pre-ingresso)

Esperienze lavorative protette

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2016